

Piano di lavoro di FILOSOFIA

prof. Bruno

classe Seconda Classico B

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla Prima Liceo Classico. La partecipazione durante la spiegazione è rispettosa, anche se, a livello complessivo, non sempre costruttiva e attiva come si vorrebbe. Si percepisce comunque un discreto cammino di maturazione. Il dialogo tra allievi e docente è stato finora buono e franco. Non si presentano particolari problemi di carattere disciplinare.

OBIETTIVI EDUCATIVI / FORMATIVI GENERALI

In coerenza con il Piano Triennale di Offerta Formativa, con le indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio di classe, nell'attività educativa di quest'anno ritengo importante raggiungere i seguenti obiettivi: continuare a lavorare in un clima di sereno dialogo, di reciproca stima e fiducia, di partecipazione in classe; in particolare considero importante che gli studenti maturino soprattutto nella capacità di autostima, di serietà, di rispetto e di ascolto vicendevole.

Correlato a questi obiettivi ritengo importante la ricerca e l'esercizio di un giudizio personale e critico. In questo anno, in modo specifico, deve anche essere più matura la consapevolezza di sé, la domanda sul proprio futuro, il senso di responsabilità, la serietà di un impegno anche civico e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Nel corso di questo secondo anno di filosofia, seguendo le **Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento** e le decisioni prese negli incontri di Coordinamento Area di Storia e Filosofia, intendo porre come obiettivo lo sviluppo delle seguenti competenze degli studenti:

usare con proprietà la terminologia specifica;

saper operare dei confronti tra filosofi;

essere in grado di sostenere la lettura critica di un testo;

attualizzare il pensiero dei filosofi e confrontarlo con la propria personale visione;

comprendere e ricostruire le principali forme di argomentazione;

stabilire connessioni tra contesto storico - culturale e pensiero filosofico;

comprendere e presentare trasversalmente i principali problemi filosofici;

operare un confronto sempre più continuo tra l'opera dei filosofi, i problemi trattati e la propria esperienza personale.

Per favorire una presa di coscienza del lavoro che stiamo compiendo in questi anni allego una scheda sul percorso triennale.

La prospettiva dell'intero percorso

SCHEDA - INDICAZIONI NAZIONALI

LE COMPETENZE SPECIFICHE CHE LO STUDENTE MATURA NEI TRE ANNI DI STUDIO DELLA FILOSOFIA

“Nel corso del triennio (secondo biennio e quinto anno) lo studente

diventa consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali ripropone sempre la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e dell'esistere;

acquisisce una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universale che ogni filosofia possiede;

attraverso la conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, **sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;**

tramite lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, **diventa capace di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali:** l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative all'Educazione civica;

matura la capacità di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, **di contestualizzare** le questioni filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della **cultura contemporanea, di individuare i nessi** tra la filosofia e le altre discipline”.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'impostazione è quella del primo anno, ma intendo attuare un coinvolgimento più personale degli studenti (interventi, dialoghi tra ragazzi, contributi personali...) e mi attendo che quest'anno la partecipazione diventi più matura, sicura, critica. La mia metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione in classe**, intesa **come lavoro comune**, costituito da due fattori, la spiegazione e il confronto dialogico, che non considero mai alternativi o scindibili.

- La lezione si serve come punto di riferimento del **testo adottato** e dei **testi delle opere** dei filosofi, selezionati dal testo adottato stesso, da altri testi o direttamente dalle opere filosofiche.

Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti del pensiero filosofico, attraverso **continui approfondimenti e attualizzazioni**.

- Considero parte integrante della lezione il **momento dialogico con gli studenti**, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, le intuizioni e le sollecitazioni sempre nuove e personali, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali. E' richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**, oggetto di periodici controlli.

Sono parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali incontri, letture, visioni di film o video attinenti al programma, attività extrascolastiche.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO VERIFICHE

Dal punto di vista delle verifiche intendo privilegiare le interrogazioni orali perché si sviluppi una cura per l'esposizione, per la proprietà di linguaggio e per la capacità argomentativa, anche in previsione del lavoro del prossimo anno. L'attuale Esame di Stato prevede non più una prova scritta, ma un colloquio orale in cui lo studente deve sapersi orientare e gestire con chiarezza e vivacità. Nella prova scritta in genere utilizzo la forma delle domande aperte; intendo favorire la possibilità di scrivere brevi trattazioni, modalità espressiva preziosa per lo sviluppo della capacità di argomentare, utile poi per tutti i percorsi universitari e professionali.

Seguendo gli accordi presi nel corso dell'incontro di Coordinamento Area disciplinare, intendo fondare la mia valutazione su un numero di almeno due voti nel primo e tre voti nel secondo quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove scritte semistrutturate o strutturate, come nei colloqui orali si ritiene opportuno verificare e valutare le seguenti conoscenze e competenze:

- I *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
- II *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata. Voto 3
- III *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
- IV *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova abbastanza corretta, ma imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
- V *Obiettivo parzialmente raggiunto*: “conoscenza dei termini e dei concetti filosofici” - conoscenza sufficiente – discreta, delle informazioni, della terminologia specifica, dei concetti. Voto 6-7
- VI *Obiettivo raggiunto*: “comprensione e analisi del pensiero filosofico” - capacità di individuare le tesi fondamentali, di riconoscere le idee-chiave, di comprendere e presentare i problemi, le relazioni, le diverse concezioni, le somiglianze e differenze di tesi e concetti.
- Unitamente al conseguimento del parametro V, si ritiene di valutare la prova con: Voto 7–8,5
- VII *Sviluppo della capacità di argomentazione*: capacità di riconoscere diversi tipi di argomentazione, di ricostruire le argomentazioni dei filosofi, di evidenziare processi deduttivi ed induttivi, di seguire in modo adeguato l'argomentazione filosofica e farla propria, di comprendere e presentare trasversalmente i problemi filosofici.
- Unitamente al conseguimento dei parametri V e VI, si giudica la prova di livello ottimo: Voto 9-10, distinguendo tra chi commette qualche piccolo errore di presentazione o di contenuto e chi presenta con ottima precisione, cura ed eleganza.
- Come da accordi presi in Area disciplinare, nell'interrogazione orale la votazione 10 è assegnata all'eccellenza, valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali, alla capacità di collegamenti.
- VIII Quando si parla di “*Analisi del testo filosofico*” si intende: ricostruire il pensiero dell'autore, ricostruire la coerenza lineare e complessiva del testo, individuare il problema filosofico oggetto del testo, citare e usare passi specifici del testo dimostrando di averli ben compresi.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO PREVISTE

Sostegno: disponibilità a svolgere il sostegno nei casi necessari e ad attivare lo sportello, come concordato in Area. Recupero: attività fissata con i tempi e le modalità stabilite in Collegio Docenti.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Nell'anno si può presentare la necessità di ricorrere all'insegnamento a distanza, a causa del prolungarsi dell'emergenza dovuta ad epidemia di Coronavirus. L'attività è già stata messa in atto nell'a.s. 19/20 e nell'a.s. 20/21. Nel caso, si adotterebbe volendo seguire le osservazioni e le attenzioni emerse nei Collegi Docenti, Consigli di Classe e Riunioni di Area degli anni scorsi, con esplicito riferimento alle buone pratiche e alle indicazioni condivise (vedi verbali Area anni precedenti).

CONTENUTI

Antichità e Medioevo

-Le Scuole filosofiche dell'età ellenistica:

Cinismo,

Epicureismo,

Stoicismo (riferimenti a Media e Nuova Stoà),

Scetticismo e Neoscetticismo,

Eclettismo.

- Il Neoplatonismo: Plotino

-Il messaggio biblico e cristiano

- La Patristica

Apostolici, Apologisti, Gnosi, Area culturale greca e latina

Agostino

- La Scolastica

La controversia degli universali

Tommaso d'Aquino,

Guglielmo di Ockham

Modernità

- L'Umanesimo e il Rinascimento

- La Rivoluzione scientifica

Da Copernico a Keplero

Galileo Galilei

- Francesco Bacone

- Renato Cartesio

- Razionalismo ed empirismo

- Il pensiero politico moderno (Hobbes, Locke, Rousseau)

- Riferimenti di una via "alternativa" al razionalismo: Pascal, Vico

- Immanuel Kant

- Il passaggio dal criticismo all'idealismo

- Introduzione a Hegel

LIBRI DI TESTO

N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *Con-Filosofare*, voll.1 B - 2 A e B, Paravia Pearson Italia, Milano - Torino 2016.

CARTESIO, *Discorso sul metodo*, La Scuola.

Torino, 31 ottobre 2021

Giorgio Bruno